

mente dalle bocche della fontana, sibbene le starebbero rinchiuse nel serbatoio e nei bisogni ordinari si otterrebbe quant'acqua più si vuole, toccando appena un congegno sottilmente ideato che a talento di chi lo tocca rinchiude nuovamente le acque.

Con quest'opportunità si darebbe opera ad ordinare decentemente la piazzetta che sorge a cavaliere della fontana e l'aspetto di questa si renderebbe, mercè alcune opere nuove, piacevole e nitido.

Esaminato il piano dell'opera rimane a far parola del più grande beneficio che per avventura potrà derivare dalla formazione delle opere che sono in progetto. Intendiamo dire che il paese sarà liberato da quelle fetide esalazioni che tramanda l'acqua bollente frammista alle immondezze che immettono nel canale maggiore della città.

È noto che a cagione del cattivo stato attuale della vasca ove si raccoglie l'acqua bollente, gran parte di questa si sperde nel canale sottostante alla fontana, il quale immette nel canale maestro di Via Nuova. Or quando il nuovo serbatoio sia costruito le acque non potranno essere altrove distratte, ed il canale di cui si è discorso, più non riceverà quantità veruna d'acqua fuorchè nei casi eccezionali che il serbatoio si vuotasse, quindi le fetide esalazioni cesseranno ad un tratto, e l'acqua condotta per mezzo del canale affatto separato che oggi esiste, non sarà nell'avvenire causa immediata di tanto malanno onde centinaia di case soffrono danno infinito.

A dir vero sarà poi necessario conoscere esattamente lo stato del canaletto che reca via le acque, e prolungarlo forse di pochi metri, sì che le acque si versino fuori del paese, che niuno non vede, che in qualunque modo il canale, se guasto, dovrebbe essere sempre racconciato, e trattandosi di arrecare al paese un così segnalato beneficio, non si vorrà far risparmio di tenue spesa che venisse diretta ad incanalare l'acqua in modo permanente e sicuro.